



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma

N.

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N.

Allegati

A:

Regione Lombardia
Direzione Risorse Idriche e servizi di pubblica utilità
Via Pola 12/14
20124 Milano
Fax: 0267654874

Commissario per la regolazione del Lago di Idro
Via. S. Angelo 13
26854- Muzza di Cornellano Luadese (LO)
Fax: 037150393

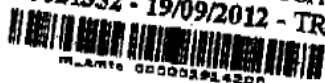
E p.c.

Autorità di bacino del Fiume Po
Via Garibaldi 75
43100 Parma
Fax: 0521772655

Comune di Idro
Via S. Michele 81
25074 Idro (BS)
Fax: 0365823035

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0021352 - 19/09/2012 - TRI-IX



M.A.M. 000003914220

Oggetto: situazione dei deflussi tra il Lago d'Idro e il fiume Chiese

Con nota prot. n. 2012U0004052 VI del 16/08/2012, il comune di Idro ha comunicato a questa Amministrazione ed a codesti Enti che, nella giornata del 15 agosto u.s., si è verificata la "soppressione del deflusso minimo vitale" tra il lago d'Idro e il Fiume Chiese, in prossimità degli organi di regolazione superficiale del lago nel comune di Idro. Con successive note del 18/08/2012 e del 20/08/2012, il medesimo Comune ha evidenziato che, malgrado le assicurazioni fornite per iscritto dal Commissario per la regolazione del lago di Idro in merito ad un ripristino, nella giornata del 18 agosto u.s., di condizioni di deflusso "con differenze marginali" rispetto ai limiti concessi, tale ripristino non è ancora avvenuto, pur essendo state registrati, nelle giornate immediatamente precedenti l'ultima comunicazione comunale (20/08/2012), ingenti apporti di risorsa all'interno del bacino di afferenza lacustre. Nelle anzidette note il Comune ha inoltre sottolineato come l'assenza di portate in grado di sostenere le comunità biologiche stia già comportando, nel tratto fluviale in questione, una evidente perdita di fauna ittica.

Comunicazioni di analogo contenuto continuano a pervenire a questa Amministrazione da parte di altri comuni interessati, nonché da parte di Associazioni ambientaliste.

La situazione venutasi a determinare appare potenzialmente preoccupante, soprattutto in relazione all'esigenza di tutelare e migliorare, ove necessario, la qualità chimico-ecologica e lo stato

quantitativo dei corpi idrici superficiali, secondo le prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché al possibile mancato rispetto delle previsioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione (Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale "allargato" dell'Autorità di bacino del Fiume Po il 10/02/2010, e Piano di tutela della regione Lombardia, approvato con DGR 2244 del 29/03/2006).

Per tale motivo, si richiede a codesti Enti di voler fornire a questa Amministrazione, con cortese urgenza, informazioni in merito:

1. alla eventuale permanenza, ad oggi, di condizioni deficitarie in termini di rilasci e, conseguentemente, di deflusso minimo vitale;
2. alla evoluzione della situazione ambientale dell'area interessata al deficit di deflusso, a partire dalla data in cui si è verificata la cessazione dei rilasci di sostegno al deflusso minimo vitale;
3. alla stima delle ripercussioni ambientali ed ecologiche conseguenti a detta interruzione;
4. alle motivazioni che hanno indotto alla sospensione dei rilasci, ed alla loro coerenza rispetto agli strumenti di pianificazione e ad agli atti amministrativi vigenti;
5. alle iniziative poste in essere per determinare un pronto ripristino della continuità fluviale attraverso il rilascio delle portate necessarie al sostentamento del deflusso;
6. alle iniziative poste in essere o programmate per evitare o mitigare il rischio che situazioni come quelle evidenziate possano ripetersi nel futuro.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente della divisione IV

Dott. Ing. Francesco Gigliani

